

RIVA - ARCO

Ex Sanaclero, il sindaco Betta chiede aiuto alla minoranza

L'appello. In municipio l'incontro con i consiglieri per tentare di portare a casa l'operazione Secco no di Ottobre, Colò e Ravagni, apertura di Siamo Arco. Confermata la rinuncia al rimpasto

ARCO. Le sorti del progetto di riqualificazione di villa Angerer sono nelle mani delle minoranze. O almeno queste sono le intenzioni del sindaco Alessandro Betta che ha ufficialmente annunciato di non avere nelle proprie fila i voti necessari a procedere con l'iter in consiglio comunale. «In questo progetto - ha spiegato, ieri, il sindaco - ci abbiamo creduto, abbiamo sostenuto la volontà di trovare una soluzione per l'ex Sanaclero anche con una mozione votata all'unanimità in consiglio comunale, abbiamo avviato le prime fasi con proposte progettuali e il coinvolgimento del luminare Luigi Fontana e quando si è data un'accelerata finale la parte ambientalista, con modi non condivisibili, ha attivato una serie di attacchi all'amministrazione che hanno spaventato anche chi era convinto».

Insomma, i riflettori accesi dagli ambientalisti hanno portato a rivedere le idee interne alla maggioranza con alcuni consiglieri non più convinti di voler assecondare questa idea. «Se qualcuno delle minoranze vorrà dare il proprio appoggio - ha ufficialmente chiesto Betta ai con-

siglieri presenti in municipio - si potrà andare avanti altrimenti ci si dovrà fermare e chi verrà dopo deciderà come meglio muoversi». Per Betta le azioni ambientaliste hanno causato una moria di voti a favore dei suoi alleati. «Questi modi di fare bloccano l'amministrazione - chiosa Betta -. Ci accusano di immobilismo, ma sono loro che lo creano. Faccio un appello al dottor Fontana e agli imprenditori di credere ancora in Arco». Se Eleuterio Arcese ha annunciato (ieri su queste colonne) di volersi ritirare, bisogna altresì dire che il bando che si andrà a realizzare è aperto a chiunque altro voglia credere nell'idea. Ammesso che a un bando ci si arriverà.

L'appello del sindaco non è stato raccolto. «Sei ostaggio della tua maggioranza - ha evidenziato Ottobre -. Si è fatto un grave errore a non aver inserito un piano attuativo, grazie al quale si possono definire meglio le progettualità edificatorie. Non sono contrario, ma queste volumetrie lì sono impensabili, ci sono imprenditori che lo realizzeranno senza aumenti ingenti, si veda quanto fatto con l'Hotel Li-



• La riunione convocata ieri dal sindaco Betta in municipio FOTO F. GALAS

do». Contraria anche Lorenza Colò, che ha accusato l'amministrazione di poca chiarezza, e dello stesso parere è Andrea Ravagni. Meno dura la posizione di Siamo Arco: «Non siamo contrari al progetto, ci si è fatti prendere dalla fretta e dall'entusiasmo, ma serve parlarne e rivedere alcune cose». A breve si terrà un consiglio comunale aperto dove si andrà alla conta totale dei vo-

ti. Il consigliere Giovanni Rullo, ieri, ha voluto replicare alle critiche sollevate dal dottor Fontana: «Arco non è affatto un paese in profonda decadenza culturale ed economica», ha evidenziato l'esponente della minoranza.

Betta, infine, ha confermato lo stop all'allargamento della giunta, come avevamo anticipato nei giorni scorsi. **L.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA